

L'evoluzione della compagine partecipativa alla record date del 19.02.2021

I partecipanti al capitale della Banca d'Italia erano 172 al 19 febbraio 2021¹.

Rispetto alla *record date* dell'anno precedente, si sono aggiunti 30 nuovi partecipanti, mentre un partecipante ha chiuso il conto a seguito di un'operazione di fusione. La partecipazione dei soggetti non bancari al capitale della Banca continua a crescere, rappresentando oltre il 42 per cento (+ 1,7 per cento rispetto all'anno precedente); aumenta in particolare il numero delle fondazioni (+11 partecipanti) (*fig.1*).

	<i>record date div. 2019</i>		<i>record date div. 2020</i>	
	<i>numero</i>	<i>% posseduta</i>	<i>numero</i>	<i>% posseduta</i>
Soggetti bancari:				
Banche	84	59,3%	101	57,6%
Soggetti non bancari:				
Assicurazioni	10	6,7%	10	6,0%
Fondazioni	29	6,9%	40	7,7%
Enti previdenziali	12	23,4%	13	25,0%
Fondi pensione	8	3,7%	8	3,7%
TOTALE	143	100,0%	172	100,0%

(fig.1)

Dalla precedente *record date* i partecipanti hanno trasferito quote per un valore complessivo di 585 milioni di euro, pari al 7,8 per cento del capitale (si tratta della percentuale più alta registrata dalla dematerializzazione del capitale dell'Istituto). Le cessioni hanno riguardato prevalentemente i partecipanti con un numero di quote eccedente il limite di legge del 3 per cento del capitale; conseguentemente a tali trasferimenti, Generali Italia ha azzerato l'esubero rispetto a tale limite.

Complessivamente, al 19 febbraio 2021 il capitale della Banca detenuto in eccedenza ammontava a circa 1,5 miliardi di euro, pari al 19,8 per cento del totale. La riduzione delle eccedenze rispetto alla *record date* dell'esercizio 2020 – tenendo anche conto delle acquisizioni e fusioni intervenute nell'anno – è stata di oltre 6 punti percentuali.

¹ Record date per l'identificazione dei partecipanti al capitale della Banca che avranno diritto ai dividendi dell'esercizio 2020.